

Amedeo d'Aosta tumulato nella basilica di Superga accanto ai genitori

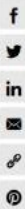


Nella basilica di Superga, la bara del Duca d'Aosta (ansa)

La cerimonia a un mese dalla morte, sulla bara il berretto della Marina Militare e la corona reale

01 LUGLIO 2021

1 MINUTI DI LETTURA



Il Principe Amedeo, Duca di Savoia e Duca d'Aosta, è stato tumulato questa mattina nella Cripta Reale della basilica di Superga, sulla collina torinese, dove già riposano il padre Aimone di Savoia Duca d'Aosta e la madre Irene di Grecia. La cerimonia a un mese dalla morte e dai funerali a Firenze, celebrati il 4 giugno, con una messa solenne. Ad accompagnare il feretro e ad assistere alla messa officiata dal Cappellano della Marina Militare, don Antonio Vigo, c'erano la principessa Silvia, il principe Aimone con la moglie Olga di Grecia e i figli, le principesse Bianca e Mafalda con le loro famiglie. Presenti anche un rappresentante della principessa Maria Gabriella, ed esponenti delle famiglie reali degli Asburgo e dei Borbone.

A rappresentare le istituzioni pubbliche, tra gli altri, Viviana Ferrero, vicepresidente del Consiglio comunale di Torino, Davide Ricca, presidente della circoscrizione 8, il vice sindaco della Città metropolitana, Marco Marocco, il presidente del consiglio regionale Stefano Allasia. Sulla bara del Principe Amedeo, davanti all'altare della Basilica, da sempre luogo simbolo della fede cristiana dei Savoia, una corona di rose rosse e bianche, i colori della Casa Reale, il berretto della Marina Militare e la corona reale. Nell'omelia don Vigo ha ricordato la sobrietà, l'integrità, l'onestà e la devozione alla patria di Amedeo di Savoia. "Non è stato facile né scontato per lui coniugare lungo tutto il percorso della vita i valori della sua dinastia reale e la devozione alla repubblica ma lo ha sempre fatto con tutto se stesso".

"Mio padre ha servito l'Italia in continuità e questa è una cosa giusta e bella - ha ricordato Aimone, figlio di Amedeo duca d'Aosta, durante la cerimonia - La nascita lo aveva voluto principe membro di una dinastia che ha scritto la storia d'Europa e fatto quella dell'unità d'Italia ma nascere membro di una casa reale non apre ad un destino facile. Lui comunque ha sempre servito il suo Paese con un profondo senso di servizio che è stata la stella polare della sua vita".

"Non è facile trovare e tenere il proprio ruolo e rango in un regime repubblicano quando si discende dalla casata che ha regnato in precedenza per secoli - ha aggiunto - mio padre è stato fedele alla Repubblica italiana secondo quel giuramento pronunciato alla sua nomina ad ufficiale della Marina Militare. Sono felice che lo abbiamo portato a Superga che è il posto dove riposano i Savoia. Mio padre aveva chiesto di venire qui accanto ai suoi genitori. A parte la tristezza del momento sono felice di questa cerimonia che per lui aveva un grosso valore".